



Ematuria nelle urine: un segnale da cogliere!

Alessandro Boni
ASSOCIAZIONE PALINURO

Se al mattino o al ritorno da una giornata di lavoro o di sport notate una goccia di sangue nelle vostre urine non lo sottovalutate! È un campanello di allarme al quale dare il giusto rilievo.

La presenza di ematuria (questo è il nome scientifico del fenomeno) è un sintomo che può segnalare una sottostante patologia urologica, benigna o maligna.

Possiamo dire anzi che è il principale campanello di allarme per il tumore alla vescica. Tuttavia, una grande percentuale di pazienti con ematuria non è in grado di identificarne la causa e troppo spesso, specie se poi non compare più nel corso della giornata, l'episodio antipatico e sconvolgente viene dimenticato. Tuttavia, proprio perché spesso la presenza di sangue nelle urine spesso non è accompagnata da altri sintomi e ha un andamento capriccioso e imprevedibile, risulta molto difficile per i pazienti sospettarne da soli quale ne sia la causa. Invece il sangue nelle urine rappresenta un primo, sensibile indizio per un'appropriata e precoce indagine per la corretta gestione del sintomo.

L'Associazione Palinuro (Pazienti Liberi da Patologie Uroteliali) cerca di rendere consapevoli le persone sull'importanza di non sottovalutare il sintomo del sangue nelle urine, e quindi di rivolgersi subito al proprio medico curante affinché predisponga analisi appropriate e indirizzi il paziente verso lo specialista urologo poiché statisticamente all'ematuria corrisponde una reale neoplasia vescicale nel 70%-80% dei casi.

PaLiNUro, con un suo sito internet e la presenza su tutti i social, intende essere un punto di riferimento per il paziente che risulti affetto da carcinoma uroteliale, interpretandone i bisogni palesi e latenti. Da una parte aiutandolo a soddisfarli attraverso ascolto, sostegno, informazione, confronto, condivisione e coinvolgimento attivo; dall'altra fungendo da cassa di risonanza per amplificarli verso il mondo esterno, sensibilizzando istituzioni e opinione pubblica.

In questo senso, riguardo al fenomeno dell'ematuria, "*Fermati al rosso e vai dal Medico*" è lo slogan della Campagna che PaLiNUro sta portando avanti dallo scorso anno con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul tumore alla vescica.

Non esistendo, al momento, alcuna possibilità di fare uno screening preventivo l'unica arma per limitare i danni del tumore alla vescica è pertanto la diagnosi precoce, attività che ci sentiamo impegnati a promuovere insieme alla Società scientifica degli urologi SIUrO.

Anche i Medici di Medicina Generale hanno il ruolo cruciale di essere interfaccia di prima linea e indirizzo di destinazione a cui convogliare le persone affette dai sintomi del tumore alla vescica. In questo senso come Palinuro abbiamo intrapreso una specifica campagna di informazione verso questi importanti professionisti della Salute ("*Indaga il rosso!*").

Il tumore alla vescica rappresenta il decimo tumore maligno più frequente a livello mondiale. In Italia la patologia interessa 280.000 persone. Alla prima diagnosi, il 75% dei pazienti presenta cancro alla vescica non muscolo-invasivo (NMIBC). In questi pazienti il tasso di recidiva a 5 anni è compreso tra il 60 e il 70% con una progressione verso la patologia muscolo invasiva (MIBC) nel 20-30% dei casi. In ogni caso una diagnosi precoce è importante perché consente di intervenire tempestivamente con una terapia farmacologica precisa e efficace in gran parte dei casi. Su questo aspetto torneremo con un altro articolo.

Ma quali sono i passi successivi ad una indagine sulle cause dell'ematuria?

L'approccio allo studio delle cause responsabili dell'ematuria varia sostanzialmente secondo che l'ematuria sia macro- o microscopica. In entrambi i casi, è fondamentale che i medici inizino il loro percorso diagnostico raccogliendo una dettagliata anamnesi del paziente al fine di identificare possibili fattori di rischio specifici per una neoplasia vescicale, nonché le modalità di prima presentazione e decorso dell'ematuria. Questi dati sono spesso essenziali per orientare in modo corretto il percorso diagnostico successivo.

IOL in S a m u t e

Sia l'ematuria microscopica (che si può rilevare da una analisi delle urine di routine) che quella macroscopica (visibile ad occhio nudo da chiunque) sono segni clinici di riscontro molto frequente anche nei presidi dell'assistenza sanitaria di base e costituiscono un importante segnale di possibili patologie sottostanti potenzialmente molto importanti dal punto di vista clinico.

Presso il medico curante si effettuerà una attenta raccolta anamnestica e un accurato esame fisico di ogni paziente. Prima di inviare il paziente allo specialista urologo, sarà fatto eseguire al paziente un esame citologico del sedimento urinario e una ecografia dell'apparato urinario.

La presenza di eventuali fattori di rischio segnalati nell'anamnesi sono essenziali per orientare gli esami di primo livello e fornire indicazioni preliminari sulla gravità della patologia sottesa. Ma quali sono questi fattori di rischio per una diagnosi di tumore vescicale?

Pur tenendo presente che esiste una piccola percentuale di pazienti per cui non si rilevano i sottoindicati fattori; tuttavia, le indicazioni degli urologi e la nostra esperienza sul campo ci porta a dire che in genere il tumore vescicale è correlato con:

- Età (> 60 anni)
- Precedenti episodi di ematuria macroscopica
- Sintomi irritativi cronici del tratto urinario inferiore distale
- Storia di fumo
- Esposizione professionale (coloranti, benzeni, ammine aromatiche)
- Trattamenti pregressi di chemioterapia a base di Ciclofosfamide
- Storia di infezione cronica del tratto urinario
- Pregressa radioterapia pelvica
- Infezioni ricorrenti delle vie urinarie
- Prolungata cateterizzazione

Attenzione però, se è importante cogliere in tempi rapidi il segnale di sangue delle urine perché in caso di diagnosi tempestiva di tumore alla vescica si può intervenire con una terapia mirata, non sempre tale sintomo si associa con un tumore in sede vescicale. Vogliamo quindi chiudere l'articolo con una tabella che i medici stessi di medicina generale utilizzano per l'anamnesi del paziente. Sia come sia il nostro forte suggerimento è: fermati al rosso e fai accertamenti! La tua salute vale!

Eziologia	causa	origine
Transitorio	Esercizio indotto	Vescica
	Trauma	Uretra
	Rapporti sessuali Prolasso degli organi pelvici Atrofia vaginale	Vagina/uretra/utero
Maligno	Cancro uroteliale	Vescica/uretere/ pelvi renale
	Cancro alla prostata	Prostata
	Carcinoma a cellule renali	Rene
Infettivo/Infiammatorio	Pielonefrite	Rene
	Infezione del tratto urinario inferiore Cistite da radiazioni Corpo estraneo	Vescica
	Caruncola uretrale	Uretra
Malattia medica renale	Immunoglobulina Anefroptia Malattia della membrana basale sottile Nefrite ereditaria	Rene
Ostruttivo	Urolitiasi	Rene/uretere
	Iperplasia prostatica benigna/ricrescita prostatica	Prostata